

Polo Natatorio, cantiere immobile e degrado

La costruzione e la gestione degli impianti natatori previsti per i mondiali di nuoto del 2009 a Roma hanno ancora pesanti strascichi. Ieri il presidente del Municipio XI Andrea **Catarci** è tornato sul caso delle piscine di Valco San Paolo attaccando pesantemente la Presidenza del Consiglio. «Omertà e disprezzo delle regole: non ci sono altre espressioni per definire il comportamento della Presidenza in relazione alla vicenda del polo, costato 16 milioni di euro, in funzione ed abbandonato al degrado. Da Palazzo Chigi si ripete il ritornello di una prossima consegna del polo ma si fatica a crederci, visti i precedenti di



annunci simili rimasti parole al vento». Catarci rivela poi altri particolari inquietanti, come quello dell'interdizione alla Presidenza del Municipio stesso e alla polizia giudiziaria di fare accesso nella struttura. «Tutto questo - denuncia Catarci - in nome della presunta attività di un cantiere che in realtà risulta da mesi del tutto immobile. Si è poi spiegato che è in corso il collaudo statico dell'opera, cosa che è stata già fatta e che è stata anche inviata in copia al Municipio Roma XI». Il presidente del Municipio XI ricorda che manca pure una tabella con le basilari e necessarie informazioni previste dalla normativa per

“giustificare” questo fantomatico cantiere «che ha pretese di extraterritorialità rispetto all'Ente municipale e alla polizia giudiziaria, ma che è evidentemente frequentato dalle persone che danno vita ogni fine settimana al mercato abusivo tollerato vergognosamente dalla Giunta Alemanno malgrado le reiterate denunce del Municipio Roma XI e del Gruppo XI di polizia locale, «Si è di fronte - conclude Catarci - ad un altro capitolo di una pessima storia italiana in cui si mescolano affari privati, menefreghismo istituzionale, sperpero di denaro e disprezzo della cosa pubblica».

tipo

Cinquegiorni 6 dicembre 2012